



**Ministero
della cultura**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara, <data del protocollo>

Alla
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
riccardo.brugnoli@beniculturali.it

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

E p.c.

Al Ministero della Transizione Ecologica
D.G. per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello
Sviluppo
CRESS@PEC.minambiente.it

Al Segretariato Regionale del Piemonte
mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it

Alla SABAP-TO
mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

Alla SABAP-AL
mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it

Risp. al prot. n. 81 del 3/01/2022
34,28,10/916

Oggetto: Avvio della fase di consultazione preliminare (fase di scoping) ai fini della procedura di Vas del Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Richiedente: Ministro della Cultura/MiTE-CRESS-Pubblico

PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VAS (art. 13 e 14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)

In riferimento all'oggetto, preso atto dell'avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) da parte della *Direzione Generale per l'Economia Circolare* e della *Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS)* del MiTE, comunicata all'Ufficio scrivente dalla Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. 382 del 28/12/2021 ed assunta agli atti dell'Ufficio con prot. 81 del 3/01/2022;

vista la documentazione disponibile sul sito del MiTE al link:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8199/12062#collapse> relativa al Rapporto Preliminare ambientale, si osserva quanto segue:

- per quanto riguarda i contenuti del PNGR essi sono stati indicati in modo chiaro; relativamente agli obiettivi di sostenibilità ambientale (Tabella 3-1) per quanto concerne i "Beni culturali e paesaggistici" sono esplicitati correttamente i macro-obiettivi di riferimento (derivanti dalla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite), pur mancando l'indicazione puntuale del D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio (d'ora in avanti Codice);

- nella valutazione dei potenziali impatti (Tabella 5-1) si condividono i principali impatti relativi alla gestione dei rifiuti sul "*Paesaggio e beni culturali*", anche se si concentra giustamente l'attenzione sul "contesto paesaggistico", quale quello maggiormente interessato alle potenziali trasformazioni; si ricorda in ogni caso il possibile impatto sul patrimonio archeologico o paleontologico non censito nel caso di interventi che comportino manomissioni del sottosuolo o l'utilizzo di ex-cave dismesse;

- nella Tabella 6.2 *Obiettivi ambientali e indicatori di contesto* tra gli indicatori di contesto compaiono i temi della *Frammentazione del territorio, Presenza di beni od aree vincolate e/o tutelate, compresi i beni UNESCO e Consumo di*



suolo nelle aree vincolate. Pur mancando i riferimenti alla fonte normativa dei “vincoli” (il Codice, parte II e III), si ritiene che per questa fase gli indicatori possano essere sufficienti;

- per gli indicatori previsti si segnala la disponibilità a fornire dati da fonti complete e aggiornate.

Per quanto riguarda la consistenza del patrimonio culturale, una fonte di supporto aggiornata è potenzialmente rappresentata dal sistema informativo “Vincoli in rete” dell’ICCD disponibile all’indirizzo web: <http://www.vincoliinrete.beniculturali.it> e dal sistema informativo “Carta del rischio del patrimonio culturale della Direzione Generale Sicurezza del patrimonio culturale disponibile all’indirizzo <http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/>

Per quanto riguarda la Città Metropolitana - ma più in generale per il Piemonte - esistono diversi data-base relativi a specifici tematismi:

- Beni culturali architettonici:

<http://www.sabap-to.beniculturali.it/index.php/vincoli/14-applicazioni/49-gestione-vincoli-monumentali>

- Siti Unesco (compresi quelli archeologici):

<http://www.piemonte.beniculturali.it/index.php/it/unesco/i-siti-iscritti>

- Beni paesaggistici (compresi quelli archeologici “a rilevanza paesaggistica”): Piano Paesaggistico Regionale (di qui in avanti Ppr, su tutto il territorio regionale e webgis di riferimento):

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/paesaggio/piano-paesaggistico-regionale-ppr>

http://webgis.arpa.piemonte.it/ppr_storymap_webapp/

Il Piemonte si è dotato infatti di un Piano Paesaggistico Regionale, che è stato copianificato con il Ministero scrivente e approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Per l’attuazione del Piano è stato emanato il Regolamento di “Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr), ai sensi dell’articolo 8 bis comma 7 della L.R. n. 56/77 e dell’articolo 46 comma 10 delle norme di attuazione del Ppr”, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019 n. 4/R.

Per le tematiche più vicine al PNGR si potranno vedere in particolare gli obiettivi espressi nel documento “Rapporto Ambientale del Ppr” - <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/paesaggio/piano-paesaggistico-regionale-ppr> - all’interno del quale si trovano anche i riferimenti per le principali leggi regionali e le DGR emanate sui temi dello sviluppo sostenibile, paesaggio e territorio, energia, natura e biodiversità, acqua, aria, rumore etc. ed i principali Piani e Programmi regionali in materia.

Si rimanda anche alle Strategie e gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale (Ptr):

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/territorio/piano-territoriale-regionale-ptr>.

Il Piano paesaggistico regionale (Ppr) e il Piano territoriale regionale (Ptr) si pongono come strumenti coordinati, seppur dotati di propria autonomia, per l’attuazione delle politiche regionali per il governo del territorio e come riferimento per il processo di pianificazione degli enti locali, attraverso l’attuazione del principio sussidiario della copianificazione, in grado di garantire il conseguimento condiviso di politiche e azioni tese a favorire l’affermarsi di uno sviluppo sostenibile.

Occorrerà capire come il PNGR possa essere recepito negli strumenti di pianificazione a scala regionale e locale, confrontando le misure già messe in campo ed eventualmente integrandole.

- Per quanto riguarda gli indicatori di contributo “variazione dell’uso del suolo” e “variazione della superficie impermeabilizzata”, si segnala per il Piemonte il *Monitoraggio del consumo di suolo* - D.G.R. 27 luglio 2015, n. 34-1915:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/territorio/monitoraggio-consumo-suolo>.

In attesa delle prossime fasi della procedura, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori osservazioni circa gli aspetti di competenza.

I Responsabili del procedimento
C. Galvan / F. Garanzini

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Michela Palazzo

*Documento firmato
digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme
collegate*





Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti,27 – 28100 Novara Tel +39.0321.1800411 Fax +39.0321.630181
email: sabap-no@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it